



## Mensile dell'associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra"

Anno 20 numero 10

Associazionismo è confronto

Sabato 3 Ottobre 2020

CORI-GIULIANELLO  
Notizie

ROCCA MASSIMA  
Lepini al mare

PRIVERNO  
XIII Comunità Montana

# ASSOCIAZIONE "MONS. GIUSEPPE CENTRA"

## *eletti i nuovi organi direttivi*

Lo scorso 13 settembre, presso i locali dell'ex edificio scolastico di Via Ficorelle, si sono riuniti i soci dell'Associazione "Mons. G. Centra" di Rocca Massima per la consueta assemblea plenaria annuale. Già da qualche anno tale riunione si faceva presso il "Centro Anziani" di Giulianello perché tra le due Associazioni è in essere una fattiva collaborazione e, addirittura, alcuni soci hanno le tessere di entrambi i sodalizi. Purtroppo quest'anno non è stato possibile usufruire dei locali del Centro, perché a causa delle restrizioni per l'epidemia da Coronavirus non è stato ancora riaperto e logicamente tutte le varie attività sono ancora sospese. Per tale motivo anche la data



della nostra Assemblea, prevista per aprile scorso, era stata spostata alla data suddetta. Ora facciamo un breve resoconto per i soci che non sono potuti intervenire, per gli amici dell'associazione e per i nostri lettori. Prima che l'assemblea prendesse corpo ha fatto una breve visita, molto gradita, il sindaco Mario Lucarelli che nel suo breve intervento ha elogiato la nostra Associazione per l'impegno sociale e culturale che costantemente

te svolge a favore del nostro territorio, specialmente con il giornale Lo Sperone. Subito dopo sono ripresi i lavori dell'assemblea passando all'approvazione del bilancio consuntivo del 2019 e quello preventivo del 2020 presentati dal tesoriere Giorgio Mattocchia. Espletate queste incombenze statutarie, si è passati al punto dell'o.d.g. che prevedeva il rinnovo delle cariche sociali. Introducendo l'argomento il presidente uscente Remo Del Ferraro nel suo intervento ha illustrato le varie attività che sotto la sua presidenza ha svolto l'Associazione e al termine ha annunciato la sua non disponibilità ad una eventuale ricandidatura. I soci hanno preso atto di questa decisione. Dopo breve dibattito, Aurelio Alessandrini ha dato la sua disponibilità e non essendoci altri candidati l'Assemblea per acclamazione lo ha eletto come presidente e avrà l'onore di guidare l'Associazione Centra sino ad aprile 2023. Dopo aver raccolto...

*Segue a pag. 6*

### Sommario

Ass. Centra: cariche sociali	1-6
Invito alla lettura	2
Roma: Palazzo Massimo	3
Lepini al mare	4-5
Percorsi a Rocca Massima	5
Rassegna organistica	6
Rocca Massima 20-20	7
Angolo della poesia	8
Lettera aperta	9
Cori- Giulianello: notizie	10
Una triste realtà	11
XIII Comunità Montana	12-13
25 anni dell'A.T.A.	14
Immuni	15
La ricetta della massaia	15
Chiedetelo alla psicologa	16



**INGROSSO OLIVE**

**LUCARELLI ALFERINO s.r.l.**

Contrada Boschetto, 53 - ROCCA MASSIMA (LT)  
Tel. (+39) 06.9664152 - Fax (+39) 06.9665388  
e-mail: [lucarelliolive@email.it](mailto:lucarelliolive@email.it)  
web page: [www.olivelucarelli.it](http://www.olivelucarelli.it)

*Da 60 anni, la qualità e la genuinità dei nostri prodotti sulla vostra tavola.*

# BIBLIOTECA - Invito alla lettura

## “Eugénie Grandet” di Honoré de Balzac

Questa volta suggerisco di leggere “Eugénie Grandet” di Honoré de Balzac.

In verità sono stato parecchio indeciso se segnalare questo libro perché sicuramente molti l’avranno già letto essendo un’opera tra le più famose della letteratura; alla fine ho deciso di farlo perché chi non l’ha letto si troverà di fronte ad una storia raccontata con grande maestria e chi, invece, l’ha letto potrebbe essere stimolato a rileggerlo e, come accade con i grandi capolavori, scoprirà sicuramente altre sfaccettature e altri stimoli di riflessione.

Il libro è conosciuto anche perché considerato un fondamentale punto di riferimento del realismo, la corrente letteraria di cui Balzac fu un’esponente di prim’ordine.

Ma veniamo a qualche cenno sulla trama. A Saumur, piccolo paese della periferia francese, in una casa dall’aspetto cadente, viveva il signor Grandet con la moglie e la figlia Eugénie. Contrariamente a quanto poteva far pensare la modestia dell’abitazione, il signor Grandet era molto ricco, aveva numerose proprietà ed era un grandissimo commerciante di vini tanto forte da poter condizionare il mercato del vino dell’intera Francia. Grandet non solo abitava in una casa modesta e appartata ma anche il modo di vivere era improntato alla più stretta frugalità tanto che la

moglie e la domestica Nanon dovevano fare miracoli per preparare i pasti con i pochi spiccioli che metteva a loro disposizione il padrone di casa. Si doveva risparmiare su tutto, anche sulla poca legna da mettere sul fuoco.

Avrete capito che ci troviamo di fronte ad un avaro con tutte le manie tipiche di chi è colpito da questo grave difetto. La sua gioia consisteva nel rinchiudersi nella sua camera per contare e ricontare i suoi soldi, per toccare le monete e i lingotti d’oro, per studiare fin nei minimi dettagli nuove operazioni speculative e nuovi acquisti di terreni.

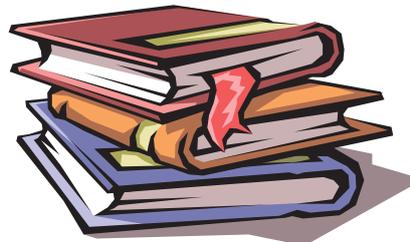
La giovane Eugénie, non proprio bella ma di animo dolce e nobile, molto amata dal padre ma vittima dello stesso a causa della sua avarizia, sopportava con umiltà questo grigiore di vita che neppure le frequenti visite della famiglia del farmacista e del notaio riusci-

vano a mitigare perché il vero e unico scopo delle loro visite era di riuscire a far sposare la giovane con il loro figlio per puntare alla cospicua eredità di cui prima o poi Eugénie sarebbe venuta in possesso. Un bel giorno, però, una luce venne a rischiarare questo quadro opaco di vita: da Parigi arriva il cugino Carlo figlio del fratello di papà Grandet anch’egli molto ricco ma ora caduto in rovina.

Il bel giovane dai modi aristocratici, dalla persona ben curata e che vestiva abiti meravigliosi colpì la fantasia di Eugénie che pian piano si innamorò di lui. La promessa di fedeltà fattale dal cugino prima che questi partisse per un viaggio in India in cerca di fortuna, si rivelò falsa come falso e cinico era in realtà il giovane.

Il finale naturalmente non ve lo racconto; andatelo a scoprire voi.

Vi dirò la mia impressione sullo stile narrativo (naturalmente da prendere con il beneficio dell’inventario). Scrivendo secondo i canoni del verismo, Balzac si sofferma molto su descrizioni minuziose dei personaggi, degli ambienti, delle cose... che talvolta sembrano appesantire il ritmo narrativo ma al contempo si gode della precisione descrittiva e del quadro che ne esce fuori.



*Non leggo per imparare,  
leggo per vivere (Flaubert)*

Remo Del Ferraro

- LABORATORIO GALENICO
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- HOLTER PRESSORIO E CARDIACO
- CONVENZIONI ASL
- FORNITURE PER DISABILI
- SERVIZIO RECUP
- MISURAZIONE PRESSIONE GRATUITA



**Farmacia San Giuliano**  
Dottori Montecucullo

- NOLEGGIO TIRALATTE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- TRIO FASCIATOI, LETTINI E CARROZZINE
- CORSI PRE-PARTO
- ALIMENTI PER CELIACI
- ALIMENTI APROTEICI
- INTEGRATORI PER LO SPORT
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- LISTA NASCITA E BATTESIMO
- VETERINARIA

chicco

FISSAR

Peg-Pérego

Inglesina

Mustela

FOPPAFEDRETTI

osmi

GIULIANELLO (LT) TEL. 06 9664000

STOKKE

brevi

cam

TRICEM

AVELIT

Pali

MAM

LA FARMACIA È APERTA TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 13,00

# ROMA: PALAZZO MASSIMO

## UNA VISITA DA NON PERDERE



E' tempo di riprenderci il nostro tempo e soprattutto la voglia di tornare a contatto con la cultura. Durante questo periodo di grande isolamento e difficoltà di spostamenti, sono stati riaperti quasi tutti i musei, cosa molto importante per riprendere contatto con una realtà culturale che per un lungo periodo abbiamo dovuto interrompere.

Chissà quante volte siamo passati davanti a questo Museo, senza sapere che contiene dei veri e propri tesori dell'arte antica. Vicinissimo alla Stazione Termini di Roma, il Museo di Palazzo Massimo è uno dei più importanti della capitale ed ospita una delle migliori collezioni archeologiche del mondo. Il museo si articola su tre piani ed è ricchissimo di mosaici, affreschi, statue, collezioni numismatiche e tanti altri reperti veramente eccezionali. Ci sono stata tante volte, quindi, affinché non vi perdiate nell'immensità delle sale, vorrei suggerirvi le cose più spettacolari da vedere, prima che la stanchezza per il troppo vedere vi provochi la nota "sindrome di Stendhal".

Iniziando la visita dal piano II, una delle meraviglie è costituita dagli affreschi della sala del triclinio estivo della Villa di Livia, una sala sotterranea coperta da volta a botte che permetteva di pranzare al fresco nei periodi estivi. Le pitture che coprono tutte e quattro le pareti raffigurano un giardino su uno sfondo celeste turchese, molto riposante, con una grande va-

rietà di alberi da frutto, fiori e uccelli che danno l'impressione di essere in un vero viridarium, come usava nelle ricche domus romane. Tra i vari alberi si possono riconoscere piante che duemila anni fa già esistevano nel nostro territorio; in particolare il corbezzolo,

il melograno, il melo cotogno, la quercia, l'abete, l'alloro, il pino marittimo e numerose altre specie, circa 23, che ognuno di noi può riconoscere e su cui soffermarsi. Questo, a parte la sua straordinaria bellezza, non può essere un giardino reale, infatti vi si trovano specie di fiori e di alberi che non fioriscono nello stesso periodo dell'anno; si tratta piuttosto di un "catalogo" botanico, che però ha un effetto di piacevole serenità per chi lo guarda.

Sullo stesso piano ci sono numerosi spettacolari mosaici, staccati da varie domus, terme e luoghi pubblici, che variano per grandezza e bellezza, con tessere che vanno da due centimetri a un millimetro, impiegando marmi di vario colore a formare quasi un effetto pittorico. Bellissimo l'emblema con il gatto che afferra la sua preda, in cui il pelo irto del felino è descritto con sfumature di colori veramente eccezionali.

Scendendo al primo piano, tra i reperti statuari più belli ci sono le due copie romane del Discobolo di Mirone, la statua di Fanciulla proveniente dalla villa di Nerone ad Anzio, la sala con gli ornamenti delle navi di Nemi, che per fortuna, essendo collocate in questo museo, sono scampate all'incendio che ha distrutto il Museo delle Navi di Nemi nel 1944. Al piano terra, da non perdere la statua di bronzo del Pugilatore a riposo, originale di Apollonio di Atene, che rappresenta un pugile

non nel suo aspetto di vincitore di una gara, ma di un uomo stanco per la dura lotta che ha sostenuto, le cui ferite e cicatrici sono messe in evidenza da metalli di vario colore.

Nel piano interrato, c'è la sala dedicata alla cosiddetta "Mummia di Grottarossa" e lo splendido sarcofago in marmo bianco di Carrara che la conteneva. La piccola mummia è quella di una bambina di otto anni, con il corpo coperto di bende resinose e il volto lasciato scoperto che si presentava dai lineamenti belli e delicati ma, dopo il ritrovamento, bastò una brevissima esposizione alla luce e all'aria per modificarne l'aspetto originale e ridurlo ad un ammasso nero, scarnificato e quasi fossilizzato. Rimangono solo le fotografie a testimonianza della sua ottima conservazione nei secoli precedenti. Nel sarcofago c'era tutto il suo corredo funebre consistente in monili d'oro e pietre dure, piccoli oggetti per giocare e una piccola, preziosa bambola di 16 cm. circa in avorio con braccia e gambe articolate. Un particolare che fa tenerezza è un anellino con castone aureo, forse troppo grande per il piccolo dito della bambina, per cui un filo avvolgeva la parte interna dell'anello per ridurre il diametro.

Sempre nel piano interrato si trova la collezione di monete, utilissima per ripercorrere la storia economica e archeologica dell'impero romano.

*Luciana Magini*



# “LEPINI AL MARE”

*Una valida iniziativa di promozione territoriale*



Vi racconto di una bella iniziativa di promozione del nostro territorio alla quale, insieme ad altri, ho avuto l'onore di partecipare attivamente e che mi ha convinto della sua validità. Sto parlando di “I Lepini al mare”: un ciclo di incontri settimanali organizzati dall'associazione SINTAGMA e 9cento in collaborazione con Gelatilandia, nella bella balconata Miramare a Capo Portiere-Latina.

Sappiamo che le persone che scelgono il mare per le loro vacanze sono di più di quelle che scelgono la montagna. Sia il mare che la montagna offrono il contatto con la natura, refrigerio, relax, prodotti d'eccellenza, opportunità di arricchimento culturale e interessanti relazioni sociali. Ma a parte le predisposizioni personali, perché i più scelgono il mare?

Un motivo determinante è perché l'ambiente montano è meno conosciuto di quello marino anche perché mentre vicino al mare sorgono grandi città raggiungibili con più mezzi, sui monti invece troviamo paesi e borghi non sempre facilmente raggiungibili e perciò poco conosciuti.

Partendo da questa considerazione il progetto realizzato da Sintagma e 9cento si è posto come obiettivo quello di far conoscere i paesi della fascia nord dei Monti Lepini: Cori, Rocca Massima, Sermoneta, Norma e Basiano.

Il giornalista Mauro Nasi che conosce molto bene questi paesi, attraverso fil-

mati, testimonianze e interviste, in una serie di 5 appuntamenti li ha presentati agli abituali frequentatori del mare. Il 10 settembre u.s. è stata presentata Rocca Massima.

Il sindaco Mario Lucarelli ha coinvolto associazioni e operatori economici del nostro comune che in un paio di riunioni preparatorie hanno messo insieme delle idee e si sono coordinati per contribuire a presentare al meglio il nostro paese. Sono

sicuro di non sbagliarmi se dico che Rocca Massima ha fatto un figurone.

Dopo un bel filmato di presentazione del progetto e del nostro paese, il giornalista Mauro Nasi ha invitato sul palco il sindaco Mario Lucarelli che ha salutato i presenti, ha dato alcuni cenni sul paese e poi con il giornalista ha illustrato come si sarebbe svolta la serata: mentre altri interventi avrebbero fatto conoscere con più dettagli le iniziative del paese, agli ospiti sarebbe stata servita una cena preparata dallo chef Alessandro Priori con prodotti tipici della nostra cucina.

I presenti (peccato fossero solo poco più di 90 a causa del distanziamento imposto per il coronavirus) hanno apprezzato molto l'ottima cena ma si sono interessati moltissimo alla serie di iniziative promosse dalle associazioni e alla presentazione dei prodotti dell'economia locale. Una curiosità particolare l'ha destata la presentazione della zip-line Flying in the Sky che con un simulatore ha fatto provare a molti almeno un po' delle emozioni di questa attrattiva, ma c'è stato l'interessamento per la nostra olivicoltura, per i percorsi attrezzati, per le attività artigianali particolari come quella della liuteria di Paolo Dubla, per i corsi di fotografia.

Evito di darvi conto di tutti gli interventi ma il giudizio sull'e-

vento è indubbiamente positivo.

Quando si organizzano questo tipo di manifestazioni non sempre si predispongono dei metodi obiettivi per valutarne la ricaduta e l'efficacia. Per “I Lepini al mare” nei giorni successivi all'evento mi è capitato di poter verificare di persona l'efficacia. Un sabato mattina stavo davanti al bar Volo e una coppia mi riconosce come uno di quelli che avevano presentato Rocca Massima e mi dicono che erano venuti per accompagnare il figlio e il nipote al Flying in the Sky e che nell'attesa avevano visitato il centro storico che avevano molto apprezzato; il giorno dopo, agli Alberetti, una signora mi chiede indicazioni per il forno Leo Pan e alla mia domanda se era di Latina mi ha risposto di sì e che era presente la sera del 10 settembre; ancora qualche giorno dopo mi è capitato di ascoltare (naturalmente involontariamente) un gruppetto di signori che si stupivano del fatto che a due passi da Latina ci fosse un paese così carino ma che loro fino ad allora non conoscevano. Se in pochi giorni a me sono capitati tre situazioni riferite a “I Lepini al mare” c'è da credere che molti altri sono venuti a Rocca Massima a seguito di quell'evento.

La formula di questa promozione turistica è indovinata e ritengo che si debba studiare il modo di riproporla in altri contesti.

Bisognerà produrre filmati ben studiati e realizzati da professionisti, ri-



vedere e limare gli interventi di presentazione, predisporre un piccolo fondo per le spese di organizzazione, individuare luoghi e situazioni in cui si possono avvicinare diverse tipologie di persone.

Mi è capitato di scriverlo in altre occasioni ma credo che da un po' di anni a questa parte incominci a crescere la consapevolezza che bisogna attrezzarci per cercare turisti non aspettar-

li con le mani conserte. Qualcosa si è incominciato a fare ma è opportuno che ci si sieda a tavolino per pianificare interventi condivisi evitando di fare le cose alla buona; l'aiuto di tecnici ed esperti è indispensabile.

*Remo Del Ferraro*



## Rocca Massima e i suoi Percorsi.

*CTG AVVIA LA STAGIONE AUTUNNO INVERNO  
LABORATORI URBANI, PASSEGIATE E ARTE CREATIVA*

Premettendo che l'emergenza Covid19 potrebbe far saltare alcuni se non tutti gli appuntamenti ma augurandoci che invece si possa continuare con le dovute attenzioni a stimolare lo scambio culturale, la fantasia dei ragazzi e anche la voglia di stare insieme e socializzare, per la stagione autunno-inverno, il gruppo del Centro Turistico Giovanile propone dei laboratori urbani all'aperto sia per bambini che per adulti. Il laboratorio urbano rivolto ai bambini e ragazzi, diretto e svolto da Caterina Martinelli, è stato presentato il 4 ottobre alla piazza del Boschetto dove erano presenti tutte (o quasi) le famiglie dei ragazzi interessati e presenziato da vari componenti dell'Amministrazione comunale e del CTG GR Giovani Rocca Massima. Il laboratorio si è svolto prevalentemente all'aperto presso i Giardini del Boschetto; mentre il laboratorio urbano diretto agli adulti sarà portato avanti da Valentina Della Vecchia che cercherà di far approcciare gli interessati a tematiche diverse come la violenza, l'epidemia, l'ecosostenibilità. Si proporrà la lettura di un libro



facendo sì che poi se ne possano suggerire altre e ancora più stimolanti volte ad approfondire gli argomenti. Questo laboratorio verrà presentato mercoledì 4 novembre alle ore 21,00 presso l'ex edificio scolastico di Rocca Massima sito in Via Ficorelle.

Nel periodo natalizio verrà allestita la mostra dei disegni realizzati dai bambini durante gli allegri incontri estivi del programma "Rocca Massima in un disegno" dove poi i bambini potranno raccontare il loro disegno in un incontro tra grandi e piccoli volto a individuare eventuali esigenze e richieste da parte dei giovanissimi che vivono il paese nel periodo invernale. Vi comunicheremo dove e l'orario di apertura della mostra nel mese di novembre. L'arte creativa la si vuole propor-

re in un progetto di fantasia dove le pietre sono protagoniste. Nell'attenta osservazione degli ammassi di roccia lungo la via di Cori, si sono individuate delle figure che con pochissimi accorgimenti (inserimento di occhi e bocche realizzati all'uncinetto) diventano degli enormi personaggi a cui dare un nome. L'impegno del nostro CTG è anche quello di individuare una data di dicembre e mettere su il mercatino di Natale assieme ai produttori locali, agli amanti del bricolage e alle altre associazioni. Le date per le passeggiate sui nostri bellissimi e interessantissimi percorsi naturalistici sono: 25 ottobre Percorso CAI705 Monte Lupone, 22 novembre Monte Sant'Angelo, 10 gennaio 2021 Fontana dei Canalicchi, 14 febbraio 2021 Percorso CAI736 Flying In The Sky, 07 marzo 2021 Percorso705 Monte Lupone. Tutti i dettagli delle passeggiate con descrizione percorso lo potrete visionare sulla pagina Facebook: Rocca Massima e i suoi Percorsi.

*Centro Turistico Giovanile  
di Rocca Massima*

**Da pag 1**

...la loro disponibilità, nel proseguo dell'assemblea e sempre per acclamazione sono stati nominati gli altri membri del Consiglio direttivo proposti dal nuovo Presidente. Essi sono: Magini Luciana (vicepresidente), Pera Lucia (tesoriera), Tomei Anna (segretaria), Cochi Mauro, Dan Andreas, Della Vecchia Franco, Alessandrini Andrea, Cianfoni Matteo (di Mauro), membri. Mattocchia Giorgio e Cianfoni Walter sono stati nominati Revisori dei Conti. Subito dopo le investiture si è provveduto al tesseramento per l'anno corrente e abbiamo constatato, con grande piacere, che le adesioni alla nostra Associazione sono leggermente aumentate (+4), rispetto allo scorso anno e questo ci fa molto piacere perché vuol significare che il lavoro di volontariato svolto dall'Associazione è efficace e ben recepito da molti sostenitori. Nel breve discorso d'insediamento il neo presidente Aurelio Alessandrini ha manifestato il piacere e l'onore di rappresentare la nostra Associazione ringraziando i presenti e soprattutto il presidente uscen-

te Remo Del Ferraro e il suo gruppo dirigente che hanno saputo mantenere alto il buon nome della "Mons. Centra" grazie alla loro tenacia e al buon lavoro svolto in tutti questi anni; un sentito ringraziamento lo ha rivolto al già presidente Giuseppe Di Stefano che tanto ha fatto per l'Associazione. Entrambi gli hanno garantito pieno supporto e collaborazione. Infine un doveroso e sentito pensiero lo ha rivolto al compianto e mai dimenticato presidente onorario Enrico Mattocchia auspicando che anche da lassù lo possa guidare nella "retta via" per il bene della "Mons. Centra". Concludendo ha dichiarato gli obiettivi che intende raggiungere con sostegno del Consiglio Direttivo e dell'intera Associazione: l'attuazione di una "Sala Lettura", mettendo a disposizione i tantissimi libri di proprietà della Mons. Centra; il prosieguo della stampa de Lo Sperone, che continua ad avere tantissimi consensi e che si avvarrà ancora della preziosa collaborazione del direttore Virginio Mattocchia; la riproposizione del Premio Goccia D'Oro nella nuo-

va versione più leggera sperimentata lo scorso anno e la realizzazione di conferenze e convegni sulla bioetica e non solo, avvalendosi della già collaudata collaborazione del socio Giuseppe Di Stefano. Come nel passato saranno chiamati relatori di indiscussa competenza. "Questo ambizioso programma - ha sottolineato Aurelio - si potrà attuare soltanto lavorando con responsabilità e tanta buona volontà, confidando anche nel pieno sostegno dell'Amministrazione Comunale. Inoltre ci sarà un nostro impegno affinché si possa instaurare una fattiva cooperazione con tutte le associazioni sia locali che fuori territorio". Per concludere ci sembra doveroso fare un grande "in bocca al lupo" al presidente Aurelio Alessandrini e a tutto il nuovo gruppo dirigente, con l'auspicio che possano tenere sempre alto il nome dell'Associazione, tenendo sempre presenti i valori cristiani e umani che ci ha lasciato in eredità Mons. Giuseppe Centra. Auguri e buon lavoro a tutti!

*La Redazione*



## ROCCA MASSIMA XXI RASSEGNA ORGANISTICA

Informiamo i tanti appassionati della Rassegna Organistica Internazionale che quest'anno, a causa delle difficoltà derivanti dalla pandemia del COVID-19, non è stato possibile confermare i concerti di maestri organisti provenienti dall'estero. Pertanto, dopo i due concerti già eseguiti a settembre, il programma previsto per ottobre e novembre sarà il seguente:

### **Sabato 17 ottobre ore 21,00: Chiesa di San Michele Arcangelo**

CONCERTO ORGANO del maestro ILARIA CENTORRINO di Messina (Italia)

Musiche di J.S.Bach - Scheidemann - Buxtheude

Riprese audio video: Angelo Falasca

### **Domenica 1 novembre ore 18,00: Chiesa di S. Michele Arcangelo**

Proiezione MESSA DA REQUIEM di G. Verdi. Orchestra: Wiener Philharmoniker

Cori : Konzertvennigun Wiener Staatsoperchor

Solisti: José Carreras, Cheryl Studer, Marjana Lipovsec, Ruggero Raimondi.

Direttore: Claudio Abbado

Presentazione M° Gioele Pizzuti - Proiezione Angelo Falasca - Audio Ugo Cecono

\*\*\*\*\*

*Ricordiamo ai partecipanti ai concerti che al momento dell'ingresso nella chiesa di San Michele Arcangelo sarà obbligatorio indossare la mascherina anticovid e all'interno si dovranno rispettare le distanze di sicurezza: due persone per banco sedute alle estremità dello stesso.*

# ROCCA MASSIMA

## *20 regioni in 20 giorni...ad impatto zero.*

Salvatore Toto Magliozzi, blogger, viaggiatore e scrittore si occupa da tempo, attraverso la sua associazione "TotoTravel", del rapporto tra turismo e fauna, turismo ed eco sostenibilità. La sua impresa per il 2020 è quella di attraversare le 20 regioni italiane in 20 giorni su uno scooter elettrico.

E' partito da Bagheria in Sicilia e lo scorso 19 settembre ha fatto tappa nel Lazio esattamente a Rocca Massima (LT) dove ad attenderlo, nello spiazzo davanti alla chiesetta della Madonnella, c'era il vice sindaco, Angelo Tomei con tutti gli amministratori comunali, i rappresentanti delle Associazioni del posto e i produttori locali che hanno preparato una degustazione di olive, olio e pane cotto a legna, tutti prodotti tipici di Rocca Massima. Il bellissimo messaggio di eco sostenibilità e di ripresa è stato una ventata di positività che il direttore del Flying In The Sky,



Umberto Tomei è stato entusiasta di accogliere ed ospitare.

Salvatore, dopo aver salutato tutti i presenti, ha illustrato il suo evento "20 20" sostenuto anche da 20 personaggi noti come: Luca Mercalli, Riccardo Valentini, Manuela Aureli, Marco Marzocca, Patrizio Oliva, Paolo Pizzo, Salvatore Rosini, ecc. Al termine ha voluto provare l'ebbrezza del volo e si è cimentato sulla nostra "zip line", la più veloce del mondo, per poi tornare a piedi sul percorso CAI 736: tutte emozioni davvero ad impatto

ZERO! Migliorare la vita rispettando il pianeta si può; e nei piccoli borghi dei monti Lepini dove già si vive nel rispetto dei ritmi naturali dell'uomo e della natura è ancora più facile e questo ce l'ha testimoniato e dimostrato il mitico Salvatore. I compagni di viaggio di Salvatore Magliozzi sono tre bruchi (Qui, Quo e Fausto) che al termine del viaggio di 20 giorni, che terminerà in Sardegna a Calangianus(SS), diventeranno farfalle: una metafora di ripresa, di capacità di cambiamento per diventare altro da quello che eravamo e che ci fa capire la grande sensibilità di Salvatore. Il tutto è coadiuvato dal team di Smart Bugs (entomologi e allevatori specializzati). L'evento è stato un forte messaggio di ripresa della Nazione e di Sostenibilità. Buon viaggio!

*Annamaria Angiello  
(CTG- Centro Turistico Giovani)*

## REFERENDUM

Nel referendum confermativo dello scorso 20 e 21 settembre riguardante la riduzione del numero dei parlamentari, i cittadini di Rocca Massima si sono espressi in linea con i dati nazionali; sia per quanto riguarda la partecipazione che per l'esito finale. Qui di seguito riportiamo i dati riferiti all'intero elettorato:

Aventi diritto di voto: 890  
 Votanti: 398 pari al 44,72%  
 SI: 286 pari al 72,04%  
 NO: 111 pari al 27,96%  
 Voti validi: 397  
 Schede bianche: 1

## COMUNICAZIONE

Le difficoltà logistiche dovute all'emergenza Covid hanno indotto gli organizzatori della **Sagra dei marroni di Rocca Massima**, prevista per il 17 e 18 ottobre 2020, ad annullare l'evento. La notizia è stata divulgata in un post su Facebook il giorno 24 settembre dal presidente Maurizio Cianfoni. L'appuntamento per tutti è per la sagra del prossimo ottobre 2021, Coronavirus permettendo. Per allora dovremmo avercela pur fatta!

# L'ANGOLO DELLA POESIA

*Rubrica a cura del Dott. Mario Cianfoni*



Per il nostro consueto appuntamento poetico, stavolta presentiamo uno dei maggiori autori della poesia europea del Novecento: **Paul Celan (1920-1970)**. Nato in Ucraina da genitori di origine tedesca, sin da giovane apprese questa lingua (con la quale scriverà in futuro) ed ebbe modo di entrare in vivo contatto con i versi di Goethe e di Rilke. Nel 1938 si trasferisce a Tours, in Francia, per frequentare i corsi di medicina dell'università locale; ma nel 1942, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte dell'URSS, è costretto a tornare in patria. Da quel momento in poi vive una delle esperienze più drammatiche della sua esistenza: a seguito dell'occupazione nazista dell'Ucraina viene internato, essendo di origine ebraica, in un campo di lavoro in Romania, mentre la sua famiglia e diversi suoi conoscenti vengono sterminati in un campo di concentramento. Questa esperienza, in seguito, caratterizzerà molta produzione di Celan, il quale si sente depositario di un dovere di memoria che trova la sua concretezza in un costante dialogo coi morti, con chi non ha potuto avere voce nel discorso della Storia. Per questa ed altre ragioni, la poesia di Celan sembra assumere dei suggestivi contorni di ineffabilità, all'interno dei quali la parola e il silenzio crea-

no dei bilanciamenti assolutamente suggestivi. Le figure presenti nei suoi versi si stagliano su panorami molto spesso desolati o nevosi, su boschi e paesaggi marini invernali dove è alto il gradiente di enigmaticità e di simbolicità. La voce di Celan, perciò, entra in dialogo con le ombre, creando un senso di perturbante straniamento ma anche di ricercata complicità, come se il poeta volesse riannodare con le sue parole dei fili prematuramente recisi. Un andamento del genere, inoltre, non è riservato soltanto al tema della memoria, ma anche a quello amoroso, come mostrato dalla poesia che qui presentiamo, *Lontananze*:

*Con lo sguardo nello sguardo, nel freddo  
lasciaci fare questo ancora:  
respirando  
tessere insieme il velo  
che ci nasconde l'uno all'altra,  
quando la sera s'appresta a stimare  
quanto ancora è lontana,  
da ogni figura che essa si dà,  
ogni figura che a noi essa presta.*

L'io lirico dialoga con un tu attraverso il quale ricerca un'intimità autentica: le due esistenze si stringono in uno sguardo di rimando, mentre il freddo circostante potrebbe simbolicamente rimandare ad una condizione di ostilità del mondo, un luogo nel quale le due essenze che "respirando" tessono "insieme il velo" si sentono estranee. Tuttavia, il senso di estraneità investe anche le due singole persone: l'atto di tessere, se da una parte isola i due dal mondo, dall'altra crea una separazione anche all'interno delle relative parti. In questo modo, l'intimità ricercata nei primi tre versi diventa sostanziale indifferenza: il velo cucito, perciò, fa diventare sia l'io che il tu due contropartite della sera, due estranei che non si riconoscono più nella loro intimità profonda. Il nascondersi dal mondo, dunque, diventa - quasi paradossalmente - una sorta di atto di adesione alla realtà. Il poeta e la donna amata, pur nella loro parvenza di unicità, assumono le forme delle figure che la sera "dà" e "presta": in sostanza avviene una metamorfosi in ombra nella quale persone e fondale finiscono per scambiarsi i relativi connotati, diventando così una totalità indistinta. In questa condizione a metà strada tra il crepuscolo e il notturno, nella quale ogni dinamica di complicità sembra essere irrimediabilmente perduta, la poesia riesce a conservare ancora la sua forza: pur nella lontananza, i versi non smettono mai di illuminare il legame che esiste tra l'io e il tu. Nonostante il distacco le due anime sembrano essere ancora unite, come se fossero in attesa di riprendere un dialogo luminoso e vivificante, un dialogo che nessuna sera, nessun velo e nessuna ombra potrà mai interrompere.

# LETTERA APERTA

*Al dott. Ing. CARLO MEDICI, PRESIDENTE PROVINCIA DI LATINA*

Signor Presidente,

Come appartenente a questa Provincia mi permetto, col dovuto rispetto, rivolgermi a Lei riguardo ad alcune situazioni che reputo di una certa criticità e a volte gravi che osservo nel nostro Territorio. Sono di varia natura e non esauriscono certo le tante cose che meriterebbero di essere osservate e segnalate.

\*La disastrosa condizione in cui versano molte strade provinciali che da nord a sud ogni giorno si è costretti a percorrere con pericoli costanti. Molte di esse sono di competenza della Regione eppure Le chiedo cosa faccia la Provincia per ottenerne la necessaria manutenzione, ordinaria e straordinaria. Ad ogni ora del giorno ci tocca assistere alla "stuccatura" e agli improbabili "restauri" di operai della cosiddetta viabilità provinciale che con mezzi risibili impiastrano le buche senza alcuna speranza che quei pochi etti di catrame possano resistere un quarto d'ora alle prime piogge o al primo passaggio di un qualsiasi automezzo. E gli appalti vanno... senza che nessuno verifichi la corrispondenza tra i lavori e i materiali descritti nei capitolati e le opere effettivamente eseguite. C'è chi sospetta che proprio nelle omissioni quantitative e qualitative sui lavori si annidino le cosiddette cointeressenze tra appaltanti e appaltatori. Ma Lei questo lo sa e sono certo che siano tra i tanti motivi delle sue preoccupazioni.

\*Mi è capitato anni orsono di percorrere la via APPIA da Latina Scalo verso Terracina. L'ho di nuovo percorsa nei primi giorni di agosto, diretto alla Abbazia di FOSSANOVA per accompagnare ospiti venuti dal Nord Italia. Mi creda: la stessa vergogna provata anni addietro l'ho

riprovata in questa occasione. Lei che abita a Pontinia si è certo accorto che non esiste un cartello turistico che indichi che in quel territorio sorge il più bello esempio in Italia di Gotico cistercense e che in quella Abbazia morì nel 1274 Tommaso D'Aquino, orgoglio dell'Italia e della nostra Regione. Non una indicazione se non una arrugginita in un incrocio, ormai invisibile. Di fronte a queste cose possiamo dire, senza retorica, di vergognarci?

\*Meglio non parlare della manutenzione dei margini delle strade... Qui concorrono Sindaci, Provincia e Regione col risultato di un generale disordine che umilia soprattutto i piccoli Comuni lasciati agli ultimi posti nella graduatoria delle priorità.

\*All'indomani (nel 2019) della elezione dell'attuale Consiglio provinciale verso la cui gara come sempre vi fu dovizia di impegno e di subdole tattiche tra i generosi concorrenti, lei da Presidente, nel complimentarsi con gli eletti, delineò un futuro di grandi impegni e ancor più di grandi progetti: scuole...strade...ponti...fondi europei... Oggi a distanza di 16 mesi farebbe comodo alla popolazione sapere quali di quelle intenzioni siano state gestite o abbiano cominciato a essere realizzate. Se poi i cittadini hanno da lamentarsi riguardo alle tante delusioni e inefficienze della Politica lo scrollarsi le spalle non soltanto non riconcilia con la gente ma ne aggrava i motivi del malcontento e questo, come la goccia che scava la pietra, accumula il risentimento verso le Istituzioni e coloro che vi siedono, spesso più come cooptati che come eletti.

\*Infine, Presidente, il 3 febbraio scor-

so presso la sede di Via Costa si tenne un convegno partecipato dalla Provincia, dal Comune di Latina, promosso dall'europarlamentare Nicola Procacini. Ad esso presenziarono l'Ambasciatrice indiana in Italia S.E. Reenat Sandhu, rappresentanti della stessa Comunità nel Lazio e mediatori culturali. Tale convegno celebrò (è il caso di dire) lo stato di benessere e di integrazione in questa Provincia dei numerosi operai Indiani e Bengalesi. Il tema era "esorcizzare" la cattiva fama delle aziende agricole pontine come faultrici e utilizzatrici del Caporalato. Giusto intento perché, è vero, in questa nostra terra Pontina operano anche (pochi) onesti e veri imprenditori. La notizia di quel convegno, di quanto detto e celebrato fu oggetto di resoconti gratificanti di certa stampa locale, sempre solerte e attenta e creò pure disagio in tutti coloro che sanno come invece stanno le cose nelle nostre campagne di Aprilia, Fondi, Pontinia, Sabaudia e Terracina dove i suddetti operai lavorano quindici ore al giorno a due euro e cinquanta all'ora e vivono per la maggior parte in condizioni disumane. Da allora Lei, Presidente, sa come la situazione sia cambiata? Non che dipenda da Lei o soltanto dalla Provincia, che a riguardo ha poca competenza, ma, avendo ospitato quel Convegno, avrebbe il diritto di essere quanto meno informato di come questa Provincia sia veramente avviata a meritare il premio Sakharov la cui richiesta fu annunciata proprio durante quella Conferenza. Con rispetto e l'augurio di un sempre migliore lavoro.

*Augusto Cianfoni*

# La Rocca

Via Colle Gorgone, 84  
04010 ROCCA MASSIMA (LT)  
www.olivelarocca.it  
E-mail: info@olivelarocca.it  
Tel. 06.96620043



# CORI - GIULIANELLO

## 1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Prosegue l'opera di efficientamento energetico della pubblica illuminazione del territorio comunale, già avviato lo scorso anno dall'Amministrazione con l'installazione di oltre un centinaio di punti luce a led sia a Cori - contrada Insito, via Sotto le Mura (ex Impero), via degli Artigiani e via

del Colle – che a Giulianello - via della Stazione e via dei Lecci.

La Giunta Municipale ha infatti approvato in questi giorni il progetto definitivo ed esecutivo fatto redigere dall'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Cori e avente ad oggetto il secondo lotto di lavori per la sostituzione con lampade a led di altri 110 lampioni stradali in altre tre diverse strade della città, accompagnata da piccole manutenzioni ove necessarie. L'intervento partirà a breve e riguarderà via Roma e via Annunziata, a Cori; via Velletri-Anzio, I tronco (Fontanaccia-rotatoria) e II tronco (rotatoria-campo sportivo), a Giulianello. L'investimento complessivo ammonta a € 90.000,00 finanziati dal Ministero dello Svi-

luppo Economico, nell'ambito del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 recante 'Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi'. "Un piano che puntiamo a portare avanti perché contribuisce ad aumentare la sicurezza stradale e la vivibilità del paese, grazie alla maggiore visibilità offerta dalla tecnologia a led, con tutti i suoi vantaggi legati all'ecosostenibilità: Il risparmio energetico fa bene, innanzitutto, all'ambiente ed anche al bilancio dell'ente, con bollette più leggere", spiegano il Sindaco Mauro De Lillis e l'Assessore ai Lavori Pubblici Ennio Afilani.

(M.C.)

## 2 - "LA SPIGA" MANTIENE VIVO IL VERDE PUBBLICO



La neo associazione "La Spiga" ha preso veramente a cuore il verde pubblico di Giulianello! Infatti qualche giorno fa i meritori volontari che ne fanno parte hanno scritto al Sindaco di Cori affinché gli venissero affidati sette spazi di verde pubblico (per lo più incolti e polverosi), in modo da renderli più godibili e più belli a vedersi. Tutto

questo anche per migliorare la qualità dell'aria ma soprattutto perché sono fortemente legati a Giulianello. Gli spazi che intendono abbellire con delle aiuole fiorite sono situati presso il parcheggio del Cimitero, presso l'edificio dell'ex stazione, nell'interno del campo sportivo, giardino pubblico presso la scuola elementare, giardino ex tabacchificio di fronte al bar, la salita di Via della Resistenza e anche altri angoli del Borgo che mano ritengono di dover bonificare. Ovviamente faranno tutto questo a titolo gratuito e di volontariato e si avvarranno della collaborazione dei Vivai locali e non solo; il Comune si dovrà impegnare soltanto a fornire l'acqua pubblica. Che dire?

Davanti a tale iniziative non ci resta che far loro un grande applauso, con la viva speranza che possano, è proprio il caso di dire, far rifiorire Giulianello! Questa lodevole iniziativa possa essere da esempio a tutti coloro che, noncuranti del degrado urbano, continuano a sporcare senza ritegno il suolo pubblico. Seguiremo, per quanto possibile, l'avanzamento dei lavori in modo da rendere pubbliche le belle aiuole che i volontari dell'Associazione "La Spiga" di Giulianello stanno faticosamente ma anche con tanto entusiasmo allestendo per il bene di tutta la Comunità giulianese. Ben fatto, bravi!

*Aurelio Alessandroni*

# UNA TRISTE REALTÀ'

Credo che la notizia che in questi giorni mi ha colpito più profondamente sia stata quella del massacro di un povero ragazzo avvenuto a Colleferro. Una sera dei primi di Settembre, ascoltando distrattamente le informazioni del telegiornale, sono stato colpito dalla notizia che è di per sé di quelle sconvolgenti, un ragazzo è morto per le conseguenze di un brutale pestaggio, massacrato, con calci e pugni, fino alla morte. È finita così, all'alba, la vita di un povero ragazzo di appena 21 anni. Era steso a terra, in gravi condizioni, quando i soccorritori sono arrivati davanti ad una pizzeria di Colleferro dove era stato aggredito. La corsa in ospedale è stata inutile: Willy, che tutti gli amici descrivono come una persona educata, calma, dedita al lavoro era già morto.

Siamo oramai quasi abituati a queste tristi notizie, ogni tanto in qualche parte d'Italia il branco si sveglia e colpisce in modo cruento e crudele. Di esempi ce ne sono a bizzeffe, basta ricordare l'episodio di Alatri, in provincia di Frosinone, dove nella notte tra il 24 e il 25 marzo del 2017 un ragazzo ventenne fu ammazzato a calci e pugni da cinque uomini fuori da una discoteca dopo che il ragazzo aveva cercato di sedare una lite all'interno del locale. Destino analogo anche per un ragazzo morto lo scorso 16 agosto a Bastia Umbra a seguito di un violento pestaggio da parte di un gruppo di giovanissimi e successivamente investito due volte da un'automobile guidata da un 19enne.

Ma tornando all'omicidio di Willy attira ancora di più la mia attenzione per il luogo più che familiare dove si è consumata questa tragedia cioè Colleferro che io ho sempre conosciuto come una tranquilla cittadina che nel passato frequentavo tutti i giorni passando per andare al lavoro.

Ma più ci si addentra nella storia e più vediamo che molti paesi che circondano Rocca Massima sono in qualche modo toccati da questa vicenda o comunque ne fanno parte.



Sono stati ricostruiti i dettagli dell'ultima sera di Willy. Durante il giorno aveva lavorato come aiuto cuoco in un hotel di Artena e poi in serata è andato a Colleferro e da una serata di svago con gli amici al termine del lavoro è passato alla morte senza un perché in un piccolo parco pubblico, massacrato dal branco. Tutto in meno di tre ore.

Era nato 21 anni fa in Italia, a Roma, da una coppia originaria di Capo Verde e impegnata in un'azienda agricola, il giovane all'età di 3 anni si era trasferito con la famiglia a Paliano.

Subito dopo l'aggressione sono stati arrestati quattro ragazzi di Artena, i cui nomi erano già conosciuti alle forze dell'ordine per altre vicende. Due di loro, in particolare, hanno precedenti per lesioni e sono noti in paese perché praticano sport da combattimento.

Al di là di capire come sono andate esattamente le cose che è compito degli investigatori, i giornali e la rete sembrano, come sempre d'altronde in questi casi, aver già fatto il processo e dato le sentenze definitive.

Adesso che queste persone sono in galera con un'accusa pesantissima sembra essersi aperta una gara a chi fornisce più informazioni negative verso quella che è stata chiamata la "banda di Artena" che si sentiva "onnipotente" sul territorio, dove voleva esercitare la propria forza con l'uso della violenza.

Volevano apparire anche dei bravi imprenditori e la Rai e alcuni giornali avevano parlato proprio di uno dei fratelli in periodo di lockdown, per essere riuscito a "resistere" con una

frutteria a Cori e avevano affari anche nella gestione di locali.

Sbirciando tra le loro pagine nei social, oltre ad abiti firmati, ville, feste e quant'altro, non mancano le ragazze dell'alta borghesia, proprio come la fidanzata di uno dei fratelli, abitante a Velletri, che è ben introdotta nel mondo politico di quella città avendo concorso alle ultime elezioni regionali mentre il padre aveva concorso

alle elezioni europee.

Sappiamo benissimo che i processi non vanno fatti nelle piazze o per mezzo dei social ma devono seguire il loro corso nelle aule dei tribunali dando agli imputati la possibilità di difendersi dalle accuse e solo dopo il terzo grado di giudizio una persona può essere giudicata colpevole. Quindi passeranno molti anni prima che la verità processuale possa mettere fine a questa vicenda.

Il caso di Colleferro non deve spingerci alla facile sociologia ma deve aprirci semplicemente a guardare la carica di rabbia che tutti abbiamo dentro e che, se non stiamo attenti, può esplodere in qualsiasi momento.

Il fallimento educativo della famiglia non può passare inosservato; è evidente che se sei un cultore esplicito della violenza, e possiedi un'arma, prima o poi la userai; costoro erano spavaldamente e dichiaratamente violenti, e usavano l'arma impropria del proprio corpo, addestrato alle arti marziali. L'epilogo drammatico era nelle cose, era solo questione di tempo.

Come vedete questa storia tocca e si sviluppa tutta intorno a Paliano, Colleferro, Artena, Cori e Velletri e ciò fa risaltare una triste realtà e cioè che le nostre città, anche piccole cittadine, abbondano di individui marginali, ambigui, violenti, dediti allo spaccio, alle piccole violenze. Costoro sono tutti ben noti alle forze dell'ordine, dovrebbero essere intercettati e resi innocui prima che riescano fare danni.

# XIII Comunità Montana Lepini – Ausoni

## 1. assegnati i primi Marchi De.Co.



Entra finalmente nel vivo il progetto della XIII Comunità Montana Lepini-Ausoni per la promozione e tutela dei prodotti tipici ed artigiani locali. Con il marchio De.Co. - Denominazione di origine Comunitaria, infatti l'Ente montano intende tutelare e valorizzare le attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali, promuovendo l'immagine del territorio attraverso l'assegnazione del marchio, che attribuisce un'identità territoriale ai prodotti tipici dei paesi afferenti alla XIII Comunità Montana.

Lo scorso 8 settembre, infatti, si è riunita per la prima volta la Commissione per la valutazione delle richieste di assegnazione del Marchio De.Co., composta dalla dottoressa Vanessa Eramo, esperta per il settore agro-alimentare, con funzioni di Presidente, Tommaso Iacoacci, esperto per il settore gastronomico

locale e Fulvio Macera, esperto per il settore commerciale. Le prime aziende a cui è stato assegnato il Marchio De.Co. per i prodotti tipici - sezione enogastronomia - sono:

1. Reggiani Srl, Prosciutto di Bassiano (Bassiano),
2. Le Cantine di Via Giardini, Pecorino Monte Niro (Roccagorga),
3. Le Cantine di Via Giardini, Pecorino Montagnolo (Roccagorga),
4. Le Cantine di Via Giardini, Prosciutto della Rocca (Roccagorga),
5. Agricolor di Pamela Cordaro, Lumache (Prossedi),
6. Gastronomia Neroni Srl, Conserve (Priverno),
7. Leopan, Pane cotto a legna (Rocca Massima),
8. Antica Norba, Museo del Cioccolato (Norma).

Per la sezione prodotti dell'artigianato sono:

1. Liuteria di Marco Castegini, Strumenti ad arco (Bassiano),
2. Laboratorio artistico di Vito Torcolese, Vetrate e mosaici (Bassiano).

*“Questo progetto è nato per mettere in risalto tutte le produzioni dell'enogastronomia, dell'artigianato e culturali in grado di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta”.*

Questo il commento del Commissario Straordinario Liquidatore dell'Ente Onorato Nardacci che ha sempre creduto nel valore dell'iniziativa. Le eventuali richieste di attribuzione del Marchio De. Co. possono essere inoltrate compilando il modello apposito allegato al regolamento, scaricabile dal sito della XIII Comunità Montana dei Monti Lepini – Ausoni: [www.13cmlepini.it](http://www.13cmlepini.it), nella sezione Marchio De.Co. ed inviate all'indirizzo di posta elettronica [info.deco13cm@gmail.com](mailto:info.deco13cm@gmail.com) Si può esprimere richiesta di assegnazione del Marchio De.Co. anche per iniziative e manifestazioni riguardanti e attività e le produzioni agro-alimentari che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.

## 2. messa in sicurezza tratto della provinciale Giulianello - Rocca Massima

Monti Lepini & Ausoni ha ottenuto il finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva per opere di messa in sicurezza di CROLLI DIFFUSI DEI VERSANTI CHE COSTEGGIANO LA STRADA PROVINCIALE GIULIANELLO-ROCCA MASSIMA IN PROSSIMITÀ DEL KM 6 COMUNE DI ROCCA MASSIMA.

\*STRADA PROVINCIALE GIULIANELLO-ROCCA MASSIMA KM 6\* MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO per l'importo di

€ 159.820,00. Nel dettaglio il nostro Ente montano, nei mesi scorsi, ha partecipato a un avviso pubblico del Ministero dell'Interno dedicato ai fondi per finanziare la progettazione definitiva ed esecutiva per opere di messa in sicurezza del territorio. Per il Comune di Rocca Massima è stato riconosciuto l'importo di 159.820,00 euro da spendere in progettazione al fine di definire nel dettaglio tutti i lavori che saranno necessari per mitigare il rischio idrogeologico in quella zona e quindi il progetto si

andrà a concentrare, tra le altre cose, nella progettazione di messa in sicurezza stradale. Per il Comune di Rocca Massima la somma ricevuta è di 159.820,00 euro da spendere sempre in progettazione, anche in questo caso ci sarà uno studio esecutivo, quindi dei progetti cantierabili, che andranno a rivedere la sezione della sicurezza stradale e ad adeguarla. L'importo dell'opera che verrà realizzata è di circa € 2.000.000,00. E' bene ricordare che ciascun ente beneficiario del contributo, individuato

ai sensi dell'articolo 2, è tenuto ad affidare la progettazione entro tre mesi decorrenti dalla data di emanazione del presente decreto. In caso di inosservanza del termine, il contributo è recuperato dal Ministero dell'interno, secondo le disposizioni di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Con le medesime modalità il Ministero dell'interno provvederà, altresì, a recuperare le quote del contributo non utilizzate per la realizzazione dell'attività progettuale finanziata.

*“Come XIII Comunità Montana dei Monti Lepini & Ausoni - commenta il Commissario Straordinario Liquidatore, Onorato Nardacci - abbiamo partecipato al bando del Ministero dell'Interno richiedendo il finanziamento per la progettazione esecutiva al fine di poter redigere due progetti che puntino a una definitiva sistemazione e riqualificazione della strada per l'accesso da Giulianello verso Rocca Massima. Siamo orgogliosi di questo risultato che va a mettere*



*un tassello importante per il nostro territorio, perché finora c'era l'intenzione di approfondire questi studi, ma non c'erano le risorse. Con queste somme, che ci sono state riconosciute vista l'importanza delle opere, avremo dei progetti cantierabili, per i quali sarà anche più facile reperire le risorse per realizzare le relative opere. In graduatoria siamo arrivati*

*alla 731esima posizione per Rocca Massima e al 730esima per il Comune di Roccasecca dei Volsci e alla 732esima posizione per il Comune di Bassiano, hanno finanziato 970 progetti, il che fa comprendere quanto siano importanti e ambiziosi questi interventi. Sono opere che vanno a definire quali sono le soluzioni migliori per mitigare il rischio idrogeologico e le frane a ridosso delle strade e dei centri abitati. Certamente si tratta di interventi che per essere realizzati richiederanno del tempo, ma senza questo passaggio non si poteva partire, dato che si tratta di progettazioni complesse che richiedono importi che un ente sovracomunale e l'ente comunale, da solo, non può sostenere. Noi, anche se siamo nella fase di liquidazione dell'Ente montano, continuiamo a sostenere tutti quei progetti che riteniamo utili per il nostro territorio di giurisdizione”.*

**Ufficio stampa  
XIII Comunità Montana**

## Dove trovare “Lo Sperone”

**Rocca Massima:** Bar “Baita” Montano del Principe, Alimentari M. Rita, Bar Volo, PizzaMania.

**Boschetto:** Molino Del Ferraro, Macelleria Battisti, Farmacia Fiacco, Bar/Tabacchi “Sport”,

**Giulianello:** Macelleria Agnoni Fabrizio, Market “il Bottegone”, Farmacia “San Giuliano”, Panetteria “Alessandrini Fabio”, Bar “Deny”, Centro Anziani “il Ponte”, Barberia “Savino”, Forno Panetteria “Metro”, Alimentari Cianfoni Roberto, Panificio Mancini Mattia, Pasta & Diversi di Valentina Tora.

**Cori:** Edicola in piazza Signina, Bar “Artcaffè”, Tabaccheria “Bauco”, Macelleria via del Colle, Supermercato Conad, edicola Clanto in Piazza Croce, bar Vecchia Cori, Farmacia “Dott. Nobili”, Studio Medico Betti

**Velletri:** caffetteria Vidili, reficceria “Villa” sede storica, clinica Madonna delle Grazie, parrucchiere Mauro.

**Lariano:** Bar “del Corso”, Casa di riposo “Mater Dei”

APPALTRICE ASL RM-H

# Palombelli



**Agenzia funebre**  
**Lariano - Giulianello**  
**tel. 06.964.81.20**

E-mail: [info@palombelli.it](mailto:info@palombelli.it) ✳ Web site: [www.palombelli.it](http://www.palombelli.it)

### SERVIZI FUNEBRI

(nazionali ed internazionali)

### OPERAZIONI CIMITERIALI CORONE E CUSCINI

(con consegna in tutta Italia)

### ACCESSORI PER LAPIDI - LAPIDI

**Giulianello:** via V. Emanuele II, 26

**Lariano:** via Trilussa, 10

**Web site:** [www.palombelli.it](http://www.palombelli.it)

**E-mail:** [info@palombelli.it](mailto:info@palombelli.it)

# ASSOCIAZIONE TUSCOLANA DI ASTRONOMIA



Il 2020 si chiude all'insegna dei festeggiamenti per l'Associazione Tuscolana di Astronomia (ATA), realtà scientifica di eccellenza nel territorio dei Castelli Romani e della provincia sud di Roma. L'Associazione, nata nel 1995 da un nutrito gruppo di appassionati di astronomia, celebra i 25 anni di attività, 25 anni spesi a diffondere – tra adulti e bambini, tra esperti e semplici curiosi del cielo – la scienza e il piacere della conoscenza, a fare ricerca in campo astronomico e a tutelare il cielo attraverso campagne di monitoraggio dell'inquinamento luminoso. Per festeggiare degnamente questo importante traguardo l'ATA – nel rispetto della propria mission – propone al pubblico, a partire dal mese di settembre, una manifestazione scientifica articolata in numerosi eventi divulgativi, che consentiranno al pubblico di scoprire l'Universo, emozionandosi, dalla viva voce di esperti.

Ad aprire le celebrazioni del 25° anniversario della fondazione dell'ATA saranno gli "Incontri di Scienza 2020: Re – Visioni cosmologiche", a cura di illustri esponenti del mondo della ricerca scientifica. "Con gli "Incontri di Scienza" si vuole proporre sul territorio tuscolano l'eccellenza della diffusione della cultura scientifica, far scoprire, sperimentare e comprendere, divertendosi, l'Universo che ci circon-

da. In particolare, quest'anno, il filo conduttore degli incontri sarà un tema di estremo interesse e attualità scientifica", spiega il Presidente dell'ATA Luca Orrù. "Quando iniziammo, 25 anni fa, la nostra avventura pionieristica nella diffusione della cultura scientifica, il successo del cosiddetto "modello cosmologico standard" dominava la scena della ricerca astronomica e scientifica. Mancavano solo "pochi dettagli" per completarne il quadro, ma questi dettagli sono diventati discrepanze non risolte che, in particolare nel corso dell'ultimo anno, stanno mettendo seriamente in crisi la nostra visione di come funziona il cosmo. In occasione delle conferenze si parlerà del modello cosmologico standard e di tutti progressi fatti dalla scienza".

Gli incontri scientifici, offerti al pubblico in modalità online, andranno in onda in diretta sul canale YouTube e sulla pagina Facebook dell'ATA. Si è partito giovedì 17 settembre con la conferenza "Il modello cosmologico: storia di una teoria quasi perfetta" a cura dell'astrofisico e divulgatore scientifico Amedeo Balbi. Nei giovedì successivi si parlerà dei metodi per la stima dell'età e della "geometria" dell'Universo: il 24 settembre era in programma la conferenza dell'astrofisico Alessandro Melchiorri sulla misura delle distanze nell'Universo, mentre il 1 ottobre l'Astrofisico Paolo De Bernardis ha fatto un focus sulla radiazione cosmica di fondo, flebile traccia dell'originario "Big Bang", mentre l'8 ottobre il Rettore del Gran Sasso Science Institute Eugenio Cocchia relazionerà sullo spaziotempo cosmico. Gli incontri saranno moderati dal noto giornalista scientifico Franco

Foresta Martin e aperti alle domande del pubblico, formulate tramite le chat di Facebook e di YouTube. Offerte al pubblico di curiosi e appassionati del cielo anche la mostra "Tutti gli Universi possibili" presso il rinnovato Parco astronomico "Livio Grattón" di Rocca di Papa, sino al 23 ottobre; e inoltre una serie speciale di spettacoli al planetario fisso – formidabile strumento di simulazione del cielo – tutti i venerdì, sabato e domenica, sino al 24 ottobre. Previsto nell'ambito della manifestazione scientifica, progettata per celebrare i 25 anni di attività dell'ATA, anche il convegno del 10 ottobre con tavola rotonda sul tema "Astrofilia oggi, tra ricerca e divulgazione scientifica", presso il Centro Congressi di Villa Tuscolana di Frascati. "Ricollegandosi anche a obiettivi e modalità divulgative del ciclo di conferenze, si affronterà il tema dell'importanza della cultura scientifica nella società e il ruolo dell'astronomia come attrattore di interesse e di passioni, a difesa della cultura scientifica", spiega Orrù.

Parteciperanno allo speciale evento del 10 ottobre tutti i Presidenti che si sono succeduti alla guida dell'ATA, i soci storici insigniti di Premi, gli attuali protagonisti della vita associativa, le associazioni astrofile del Lazio, nonché i ricercatori e gli enti, sia pubblici che privati, che collaborano attivamente con l'ATA. In occasione dello speciale evento, verranno raccontate – attraverso dialoghi, dibattiti e video proiezioni – la storia coronata di successi dell'Associazione e le ambizioni e i progetti per il futuro, e si brinderà ovviamente al traguardo dei 25 anni raggiunto.

*Azzurra Giordani*

**GIOIELLERIA**

*Villa*

**OROLOGERIA - ARGENTERIA**

*Sede Storica dal 1956*

**CORSO DELLA REPUBBLICA, 13 - VELLETRI (RM)**

**TEL./FAX 06.9630383**



[www.gioielleriavilla1956.it](http://www.gioielleriavilla1956.it)

## IMMUNI - *Chi era costui?*



questo la dice lunga sulla presa di questa applicazione sul territorio nazionale. Perché un così basso numero di adesioni?

Pur non essendo un sociologo posso immaginare diversi scenari che coinvolgono lo scarso interesse degli italiani nei riguardi di IMMUNI. Su tutto un non proprio spiccato senso civico specialmente nei mesi in cui

L'app IMMUNI, che a guardare gli annunci del Governo doveva essere uno dei tre poderosi pilastri nella lotta al Covid, insieme ai test diagnostici e ai trattamenti clinici, è risultata poco più di un flop. I dati del Ministero dell'Innovazione parlano di soli 4,6 milioni di download nel periodo che va dal primo giugno al 2 agosto, su una popolazione di 60 milioni di abitanti.

Un mese dopo non si registra un incremento significativo nel download rispetto ai dati dei primi di Agosto. I ricercatori della Oxford University, sostengono che l'ideale sarebbe che IMMUNI venisse scaricata almeno dal 60% della popolazione, anche se quote inferiori possono comunque essere utili per limitare la diffusione del virus.

Il download italiano dell'app si attesta ad una percentuale minore dell'8% e

la paura del virus si era fortemente attenuata per la rapida discesa della curva epidemica unita alla complicità dei soliti noti negazionisti politici. Da non sottovalutare, inoltre la ripresa delle varie correnti complottiste che diffondono, tra le tante sciocchezze, che il "Nuovo Ordine Mondiale" ci controlla attraverso la tecnologia e l'app IMMUNI rappresenta il suo braccio armato di una pandemia inventata ad arte. Altre cause come la pigrizia o il congenito rifiuto a seguire i consigli di una comunità scientifica non sempre coesa, potrebbe aver pesantemente influito nel "successo" di IMMUNI.

Detto questo però, ho scoperto, a mie spese, un particolare inquietante sulla vicenda da non sottovalutare affatto. Personalmente sono munito di un telefonino non proprio di ultima generazione: l'iPhone 6, che senza entrare

troppo nel tecnico, ha come ultimo aggiornamento il sistema operativo IOS 12.4.8. (circa un mese fa). Con mia grande sorpresa e frustrazione, al tentativo di scaricare dall'Apple store IMMUNI, prima del download, un messaggio mi avverte che l'applicazione ha bisogno di IOS 13 e che pertanto il mio smart phone non è in grado di contenere l'applicazione (vedi foto).

### ALLORA DI CHE STIAMO PARLANDO?

POSSIBILE che non sia stato considerato un aspetto così importante in una vicenda di così vitale importanza? POSSIBILE che sia stato fatto un errore così marchiano da pensare che tutta la popolazione italiana, per salvaguardare la propria salute pubblica da una pandemia sconvolgente, sia da un punto di vista sociale che economico, debba possedere uno smartphone di ultima generazione?

Io non so proprio che pensare e davvero non riesco a dare un senso a tutta questa vicenda.

*Carlo Zagaglia*  
(Ricercatore del Dipartimento  
di Sanità pubblica e Malattie Infettive  
Sapienza di Roma)

## LE RICETTE DELLA MASSAIA

### *Pasta al pesto di mandorle*

**Ingredienti:** 320 gr di sedani- 200 gr di mandorle spellate- 100 gr di ricotta- 1 spicchio d'aglio- 3 fette di pancarré senza crosta- 1 bicchiere di latte- 8 pomodori secchi sott'olio- un ciuffo di prezzemolo- 2 rametti di menta- olio extravergine d'oliva- sale- pepe

**Preparazione:** Ammorbidire il pancarré nel latte, strizzatelo e incorporatelo alla ricotta con l'aglio e le mandorle tritati nel mixer. Diluite la crema con un filo di latte, regolate di sale e pepate. Sgocciolate i pomodori secchi e tritateli grossolanamente. Spezzettate la menta e tritate il prezzemolo. Lessate la pasta e scolatela al dente lasciandola un po' umida. Condite in una terrina con un filo d'olio, mescolate e aggiungete il pesto di mandorle. Cospargete con i pomodori secchi e completate con il prezzemolo tritato e la menta.



*Antonella Cirino*

**EDITRICE ASSOC. CULTURALE  
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**

Piazzetta della Madonnella, 1  
04010 Rocca Massima (LT)

Presidente: **Aurelio Alessandrini**



**www.associazionecentra.it**  
E-mail: [info@associazionecentra.it](mailto:info@associazionecentra.it)  
Cell. **348.3882444**  
C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile: **Virginio Mattoccia**

**Info Redazione:**

E-mail: [lo-sperone-lepino@libero.it](mailto:lo-sperone-lepino@libero.it)

**Questo numero è stato inviato in tipografia  
per la stampa 28 SETTEMBRE 2020**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002  
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA  
DEL TRIBUNALE DI LATINA

**Stampa: Nuova Grafica 87 srl**  
**Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)**  
**Tel. 0773.86227**

Questo numero è stampato in 1.500 copie  
e distribuito gratuitamente

I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

**Con il patrocinio**



La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

## Chiedetelo alla Psicologa

Cara Dott.ssa Agozzino, finalmente ho trovato il coraggio di scriverle, tramite Lo Sperone, per chiederle un consiglio e anche, se vuole, un po' di conforto. Purtroppo il mese scorso ho ricevuto una brutta notizia, di quelle che ti lasciano senza fiato! Mi hanno convocato nell'ospedale nel quale mi ero sottoposta a delle analisi specifiche e senza mezzi termini mi hanno comunicato che ho 'il male del secolo' e, ahimè, anche molto brutto, se mai vi fossero "mali belli". Praticamente, a detta dei medici, non ho molto da vivere ma mi hanno consigliato cure specifiche...forse per allungare un po' la mia esistenza? Ma data la mia età molto avanzata a che serve...? Preciso che non mi sono mai sposata e non ho figli ma soltanto una sorella e due nipoti che abitano lontano dalla mia città e che non vedo e non sento da qualche tempo. Sono un po' frastornata e pian piano mi sto chiudendo in me stessa, aspettando l'evolversi degli eventi. Per la verità una mia cara amica mi ha consigliato di chiamare mia sorella e dirle tutto; ma non ho il coraggio di cercarla, dopo tanto tempo, solo per dirle della mia brutta situazione. Se può mi dia qualche consiglio; mi creda, non so più cosa fare. La ringrazio tanto...**Luisella** (...nome di fantasia).



## La Psicologa risponde

Carissima La ringrazio per la stima e Le mando un abbraccio. Ha fatto benissimo a scrivermi sulla rubrica, è molto importante e sicuramente utile condividere il suo vissuto. Le consiglio di seguire le indicazioni che i medici Le daranno in questo momento e di affidarsi, ma allo stesso tempo cerchi di trovare un personale attento e premuroso delle sue necessità ed esigenze. Ci sono molti medici professionali e competenti che prendono in carico non solo il "paziente", ma la persona in quanto tale rispettosi della sua vita e della sua storia. A volte anche parlando in ospedale con altre persone che stanno affrontando lo stesso percorso, si possono avere informazioni importanti. E' assolutamente comprensibile e naturale che sia un po' frastornata e che non sappia cosa fare, ma non si chiuda in se stessa, questo è un errore e non deve farlo. Aver scritto qui nella rubrica è stato importante e un passo buono verso se stessa. La strada giusta mi permetto di dire. Afferma di avere una cara amica, Le chiedo la sua vicinanza fisica (se può) o affettiva anche se non è abituata a chiederlo. La sua amica lo farà di cuore. Cerchi conforto, e concordo con il consiglio della sua amica: chiami sua sorella. Un abbraccio.

**dott.ssa Nicoletta Agozzino • Psicologa Psicoterapeuta**  
**[info@psicologia-agozzino.com](mailto:info@psicologia-agozzino.com) • [www.psicologia-agozzino.com](http://www.psicologia-agozzino.com)**



## STUDIO MEDICO BETTI

**TERAPIA DEL DOLORE • CARDIOLOGIA • NEUROLOGIA  
DERMATOLOGIA • ENDOCRINOLOGIA • NUTRIZIONISTA  
CHIRURGIA • ECOGRAFIA • ORTOPEDIA • UROLOGIA  
GASTROENTEROLOGIA • GINECOLOGIA • PODOLOGIA  
MEDICINA ESTETICA • OCULISTICA • GERIATRIA • OTORINO**

**CORI (LT) • Via dei Lavoratori, 127 • Tel. 06.9679390 • Si riceve per appuntamento**